Editoriale_07.qxd 19-02-2007 12:07 Pagina 7

Problemi di traffico e di viabilità.

Volevo ricordare due fatti.

Il primo è avvenuto lontano da noi, in India. Tutti sappiamo che per gli Indù le mucche erano e sono sacre. Quindi potevano passeggiare indisturbate per le strade di Nuova Delhi seminando mosche, escrementi e purtroppo anche malattie, intralciando il traffico di una delle città più popolose del mondo. E questo perché accadeva? Perché queste vacche erano senza padrone. Venivano abbandonate in quanto non producevano più latte oppure erano troppo vecchie per qualunque tipo di lavoro.

Si era cercato di porre rimedio con multe a carico dei proprietari, ma era difficile sapere i loro nomi, mancava un registro, un inventario. Ma ecco che un giorno un certo Ahish Anand, esperto di informatica, inventa un microchip, un piccolissimo sensore, che, inghiottito dalle mucche, rimane permanentemente nello stomaco del bovino, permettendo di conoscere in ogni momento tutti i dati relativi all'animale compreso il nome del proprietario, così da poterlo raggiungere e multare nel caso in cui la mucca si trovi ferma sulle rotaie del tram piuttosto che nella sua stalla.

Nel giro di qualche mese un problema così importante era stato risolto. A Nuova Delhi non vi erano più vacche.

L'altro fatto su cui volevo attirare la vostra attenzione accade a casa nostra, in Europa, in Italia e il tema è lo scorrimento del traffico e la sua evoluzione con la creazione delle rotatorie. Anche noi abbiamo i nostri problemi di traffico anche se diversi rispetto a quelli indiani. Avete visto quante rotonde sono apparse in questi ultimi anni? Bisognerebbe contarle. Al posto del semaforo, una bella rotonda.

Per alcuni le rotonde sono state uno dei segnali più visibili della nostra entrata in Europa. Ci sono rotatorie con precedenze alla "italiana" (in cui chi entra ha la precedenza), altre con precedenza alla "francese" (in cui chi è già in rotonda ha la precedenza). Poi ci sono le rotatorie miste in cui ci sono contemporaneamente i due sistemi regolati da cartelli segnalatori posti prima della rotonda stessa; il sistema delle precedenze è indubbiamente abbastanza complesso da confondere anche il guidatore più abile.

Due fatti che indicano due modi di procedere diversi per risolvere problemi diversi, ma comuni; una lode ad entrambi per lo studio e l'applicazione dell'idea.

Analisi, azione e ottenimento di risultati. Sono le qualità che pretendiamo oggi da coloro che studiano, promuovono ed emettono le normative. Oggi più che mai è estremamente vivo il dibattito sulla sicurezza alimentare a livello mondiale che coinvolge un nuovo ed importantissimo settore dell'alimentazione, quello degli alimenti funzionali, o "Novel Foods".

Un alimento può essere considerato "Novel Food" se dimostra in maniera soddisfacente di avere effetti positivi su una o più funzioni specifiche dell'organismo, che vadano oltre gli effetti tradizionali normali, in modo tale che sia rilevante per il miglioramento dello stato di salute e di benessere e/o per la riduzione del rischio di malattia (American Dietetic Association, 1995). Lodevole l'incontro Federsalus avvenuto a Milano il 16 febbraio scorso per fare chiarezza sul tema.

Le aziende produttrici italiane possono competere sul mercato globale e sono pronte agli investimenti, ma a patto che ci sia chiarezza di normativa e che i regolamenti siano aggiornati secondo le esigenze attuali dell'UE, tenendo in dovuto conto le esigenze scientifiche e legislative di tutte le Nazioni del mondo e salvaguardando prima di tutto la sicurezza dei consumatori. Il Regolamento CE 258/97 (pubblicato elettronicamente sul nostro sito nella sezione "Legislazione ed Iniziative Istituzionali") nato a Bruxelles il 27 gennaio 1997, sarà aggiornato ma dovrà tener presente un punto di vista importante: la "naturalità" del prodotto; lasciando l'opportunità di ricerca e di sviluppo anche alle piccole e medie aziende.

Bruno Agostinelli